

«Calzature, emergenza nazionale»

L'export peggiora anche rispetto all'anno scorso. Sabatini: «È ora che se ne occupi il Governo»

Nucci a pagina 17

L'export cresce, meno quello delle calzature

Trimestre peggiore rispetto allo scorso anno. Sabatini: «Credo sia arrivato il momento che la crisi diventi questione nazionale»

Segnali di ripresa per l'export marchigiano nel primo trimestre dell'anno (+3,3%), ma c'è poco da stare allegri distretto della moda del Fermano che vede, invece, nel periodo gennaio-marzo di quest'anno i fatturati esteri contrarsi del 12,5%, performance ancora più negativa rispetto a quella tra gennaio e marzo del 2020 (-11,5%). «È evidente che la crisi del distretto calzaturiero continua a farsi sentire. Dobbiamo evitare che diventi cronica - ha fatto notare il presidente camerale Sabatini - e credo sia arrivato il momento che diventi questione nazionale, perché ci possano essere risorse sufficienti». Il dato sulla crescita è stato diffuso ieri dall'Istat. Secondo l'Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Marche, Mirco Carloni. «I dati pubblicati sono incoraggianti. Vogliamo rapidamente favorire la crescita sui mercati esteri delle nostre aziende con politiche di sostegno. La mappa dei settori maggiormente colpiti

come il calzaturificio è al centro della nostra strategia che coinvolgerà le imprese in primis, ma soprattutto le istituzioni come Ice, Camera di Commercio e le sue Aziende Speciali». Sul fronte dei principali Paesi di sbocco, la Germania continua a essere il primo mercato di riferimento con 342,4 milioni nel trimestre considerato, ma con un lieve calo (-2,2%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; segni meno anche per Belgio (-17,3%), che comunque resta al terzo posto tra i paesi target, e per il Regno Unito (-12,3%), settimo riferimento. Indicativa la performance in Francia, dove il made in Marche ha chiuso il trimestre con fatturato di 315 milioni e una crescita del 13,4%; quello transalpino è il secondo mercato di sbocco per l'economia regionale. Molto positivi anche i risultati commerciali negli Stati Uniti (+5,3%, a quota 228,4 milioni), Spagna (+7,1%, 147,4 milioni) e Polonia (+7,7%, 128,2 milioni). Va segna-

lata anche la leggera ripresa del mercato russo, dove i fatturati del trimestre hanno sfiorato i 74 milioni, con un incremento dell'2,2%. Tra i Paesi emergenti, la Cina è diventata il nono cliente più importante (+22,9% a quota 65,6 milioni). «A conferma che si tratta di un mercato che è ripartito alla vigilia dell'Expo di Dubai (ottobre 2021), l'export marchigiano verso gli Emirati Arabi Uniti è cresciuto dell'84,6% e quello verso l'Arabia Saudita del 34%, e sul quale, con le necessarie cautele, le Marche possono crescere ulteriormente», ha finito il presidente **Gino Sabatini**.

Mauro Nucci © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE CARLONI

«Settore che merita maggiori attenzioni coinvolgeremo tutte le istituzioni»



Peso: 45-1%, 49-44%